

Anci: «Gli ausiliari devono poter multare»

L'Anci ha inviato al ministero della Funzione pubblica la proposta di un emendamento alla Finanziaria 2000 sul problema delle multe elevate dagli ausiliari del traffico. L'emendamento stabilisce l'interpretazione autentica, quindi anche retroattiva, dei commi 132-133 dell'art. 17 della legge 127 (Bassanini). La proposta Anci chiarisce che gli ausiliari possono elevare multe e contestare infrazioni.



Provincia di Roma, manovra da 60 mld

È stata presentata ieri la manovra finanziaria di fine anno, approvata dal Consiglio della Provincia di Roma. Si tratta di circa 60 miliardi che, nei prossimi mesi, verranno impegnati a favore di progetti nell'ambito del sostegno all'occupazione, dello sviluppo del turismo e dei prodotti tipici della provincia, della viabilità, della manutenzione del sistema scolastico, della cultura e delle politiche sociali.

qui Italia

3

NEGLI ULTIMI QUATTRO ANNI COSTRUITE 232MILA ABITAZIONI ILLEGALI. PARTICOLARMENTE GRAVE IL PROBLEMA DELLE OPERE ABUSIVE INSANABILI, SOPRATTUTTO IN SICILIA, CALABRIA, PUGLIA E CAMPANIA

Negli ultimi quattro anni sono state costruite in Italia 232 mila nuove abitazioni illegali con un record nel 1994 di oltre 80 mila costruzioni abusive.

Particolarmente grave risulta il fenomeno, come evidenziato dal Rapporto Italia dell'Eurispes, dell'abusivismo non sanabile: a fronte di 18 mila 402 casi (di cui 3.309 in parchi e riserve, 12.899 nelle aree protette e 2.194 in quelle demaniali), le demolizioni effettuate sono state 446, escluse quelle più recenti. In particolare, nelle quattro regioni del Sud a più alta densità mafiosa, Sicilia, Calabria, Puglia e Campania, delle 6.800 opere abusive realizzate in aree verdi solo 66, pari allo 0,97%, sono state abbattute.

Tuttavia negli ultimi mesi sembra aumentata l'attenzione e l'azione nei confronti di un fenomeno che, oltre a rappresentare una grave emergenza per quel che riguarda l'abusivismo e lo scempio del territorio, risulta socialmente inquinante per la corruzione e l'infiltrazione della mafia e per i degni sociali che ad esso si accompagnano. L'azione coraggiosa di Enzo Bianco (il sindaco di Catania) di questi giorni contro l'abusivismo, così come anche quella del comune di Roma, e la stessa ritrovata attenzione nei confronti del territorio espressa nella Prima Conferenza Nazionale sul Paesaggio tenutasi la scorsa settimana a Roma, rappresentano segnali importanti sulla strada delle politiche di tutela e restauro dell'immenso e straordinario patrimonio architettonico, urbanistico e ambientale di cui è ricco il nostro Paese.

Lo stesso intervento legislativo su questo tema sembra ritrovare notevole slancio. Mentre si discute di una nuova legge urbanistica, che dopo oltre mezzo secolo tarda ancora ad arrivare, sono stati messi in campo due importanti provvedimenti: il primo in materia di repressione dell'abusivismo edilizio nelle aree soggette a vincoli di tutela e l'altro di promozione della cultura architettonica e urbanistica.

Il primo disegno di legge mira ad eliminare quegli ostacoli legislativi e procedurali che spesso hanno reso inutile il grande impegno che le strutture amministrative, tecniche e di polizia municipale degli Enti locali hanno profuso nell'attività di prevenzione e repressione dell'abusivismo edilizio.

In sede di Conferenza Unificata le Autonomie Locali hanno avanzato alcune



Palermo

Foto di Gabriele Basilico

L'analisi

Di recente è aumentata l'attenzione nei confronti del fenomeno
Dall'azione di Bianco alla prima Conferenza nazionale sul Paesaggio
Le proposte delle Autonomie locali sul ddl, accolte dal governo

Contro l'abusivismo edilizio i sindaci vanno alla guerra

GIOVANNI CAPRIO - Dirigente Regione Emilia Romagna

proposte migliorative al disegno di legge, proposte che peraltro sono state accolte dal governo. La prima riguarda il concetto di "inedificabilità" che secondo i Comuni deve venire ampliato e reso più chiaro in modo da costituire un effettivo ed efficace deterrente ad ogni fenomeno di abusivismo edilizio.

La seconda proposta riguarda l'eliminazione, nel processo della repressione

dell'abusivismo edilizio, della fase "dell'immediata sospensione dei lavori".

L'esperienza ha ampiamente dimostrato che negli anni il provvedimento di sospensione ha solo prolungato i termini della procedura senza raggiungere l'obiettivo di fermare i lavori abusivi. Dopo la segnalazione e il conseguente accertamento delle opere edilizie abusive, secondo i Comuni deve essere emesso di-

rettamente il provvedimento definitivo. Le autonomie hanno, infatti, proposto di valutare l'opportunità di riunificare in un solo provvedimento amministrativo "l'acquisizione" e "la demolizione", evitando duplicazioni di atti repressivi.

Un'altra proposta, avanzata dagli Enti locali, mira a rendere effettivo il divieto per tutte le aziende erogatrici dei servizi pubblici di somministrare le loro forniture nei fabbricati abusivi. Infine, le Autonomie hanno proposto di prevedere la possibilità per i Comuni di affidare la gestione delle aree, con le eventuali strutture presenti acquisite al patrimonio pubblico a seguito di provvedimenti repressivi, alle associazioni ambientaliste, agli Enti di gestione dei parchi e/o agli Enti pubblici preposti alla tutela dei beni culturali ed ambientali, al fine di valorizzare il bene acquisito e diffondere la cultura della tutela e conservazione delle bellezze naturali.

L'altro provvedimento, già licenziato dal Consiglio dei ministri dopo l'acquisizione del parere della Conferenza Unificata, è il disegno di legge che promuove la cultura architettonica ed urbanistica. Il disegno di legge stabilisce, tra l'altro, il ricorso a concorsi per il recupero delle

progettazioni esistenti e per nuove idee nel settore. È prevista l'istituzione di uno sportello presso il ministero dei Beni Culturali per favorire il concorso di idee alla progettazione da parte delle Amministrazioni dello Stato e degli Enti locali.

Vi sono anche misure per il sostegno dei giovani architetti nella partecipazione ai concorsi di progettazione, per il riconoscimento di opere di particolare qualità architettonica, nonché per la concessione di contributi economici con lo scopo di garantire la manutenzione ed il restauro di opere di indubbia qualità architettonica.

Il provvedimento promuove, inoltre, la formazione e la ricerca in campo architettonico ed istituisce un Centro nazionale di Documentazione per l'architettura e l'urbanistica. Anche questo disegno di legge punta alla fattiva collaborazione con Regioni ed Enti locali nel campo della tutela e del paesaggio e per la promozione di opere per il restauro, nella logica di una compartecipazione diffusa sui temi dell'ambiente e del territorio e di un coinvolgimento di tutti i soggetti istituzionali, senza i quali sarà difficile fermare gli abusi e ripristinare la legalità diffusa.

URBANISTICA

La nuova legge, 50 anni dopo

In queste settimane la Commissione ambiente e territorio della Camera sta mettendo a punto un articolo di legge che dovrebbe modificare la vecchia legislazione esistente in materia urbanistica. Finora la Commissione ha lavorato su numerosi testi, unificati poi in un unico testo redatto dalla presidente della Commissione, Maria Rita Lorenzetti, architetto (Ds) oltre che ex sindaco di Foligno.

Mentre nel resto d'Europa si è già legiferato più volte in materia urbanistica, la legge che ancora vige in Italia risale niente meno che agli anni Quaranta, mentre è del '62 l'unico vero tentativo di riforma. Rimasto peraltro un tentativo, viste le pesanti pressioni dei grandi speculatori. In questi giorni si stanno tenendo le audizioni di tutti i soggetti interessati, amministratori locali, urbanisti, associazioni di categoria. Una volta ultimata questa fase, il nuovo testo della legge dovrà prima passare alla Camera, e infine al definitivo vaglio del Senato.

LA NOVITÀ

Piacenza in rete: per i servizi telematici nasce Sintra

Si chiama S.I.N.T.R.A. (sigla che sta per Servizi Informatici e Telematici in Rete per l'Amministrazione pubblica) ed è la prima Spa a capitale misto, pubblico e privato, nato per la gestione di una rete telematica territoriale.

Si è costituita nei giorni scorsi a Piacenza con la firma dei soci davanti al notaio: Provincia, ente promotore, Comuni, Comunità montane. Ausi per la parte pubblica che detiene la maggioranza (51%) del pacchetto azionario ed il partner privato O.I.S. (49%), scelto dopo una selezione pubblica nazionale.

«La scelta della Spa come forma societaria per la gestione della rete telematica territoriale - afferma il Presidente della Amministrazione provinciale Dario Squeri - risponde a specifiche esigenze, perché permette di poter usufruire delle competenze tecnologiche e delle capacità manageriali del partner privato così da garantire una gestione efficiente e di

qualità, orientato alla realizzazione di servizi innovativi e, d'altro canto, di mettere a frutto l'esperienza maturata da questa amministrazione pubblica, che detiene la maggioranza del pacchetto azionario, nell'ambito dell'offerta di servizi al cittadino».

La rete telematica consentirà agli Enti di entrare in contatto diretto tra loro. Sarà infatti possibile scambiarsi via computer certificati, informazioni, servizi in tempo reale ed entrare in collegamento anche con altre pubbliche amministrazioni e forme associate del territorio.

«La società avrà compiti specifici - sottolinea l'Amministratore delegato di S.I.N.T.R.A., l'ingegner Francesco Fusco - Dovrà garantire il funzionamento corretto della rete territoriale, provvedere alla sua manutenzione hardware e software e inoltre dovrà gestire, per conto di soci e clienti, il rapporto con i fornitori esterni di servizi, attrezzature e competenze riguardanti la rete». Ancora Fusco:

«Dovrà anche svolgere attività di Ricerca nel settore delle nuove tecnologie di comunicazione ed applicarle nell'ambito della rete stessa così da mantenerla costantemente allineata alla evoluzione tecnologica del settore».

«Altri suoi compiti - prosegue Fusco - saranno relativi alla promozione e allo sviluppo di progetti innovativi di interesse collettivo basati sull'utilizzo delle tecnologie informatiche che possono contribuire allo sviluppo del territorio. Infine dovrà favorire lo sviluppo e promuovere l'impiego di servizi e prodotti telematici da parte di tutte le componenti della comunità, diffondere la cultura telematica tramite attività di informazione e formazione, fornire assistenza ai soci e clienti in tutti i processi tecnici relativi alla connessione in rete dei sistemi informativi, mettendo a disposizione consulenze e sviluppando applicazioni software».

Quali saranno gli ambiti di inter-

vento prioritari della Società? Gestione associata di servizi, Sportello unico per le imprese, gestione del catasto, firma digitale, rete degli sportelli di informazione al cittadino (Urp). Vale a dire tutto ciò che promana dalla applicazione del processo di Decentramento amministrativo avviato dalle leggi Bassanini e recepite da apposite leggi regionali in base alle quali vengono individuati specifici ruoli di competenze per i diversi livelli istituzionali: alla Regione funzioni di coordinamento, indirizzo, controllo e pianificazione di ambito regionale, alle Province funzioni di programmazione territoriale e amministrazione di area vasta, ai Comuni tutte le funzioni non riservate a Province e Regione.

S.I.N.T.R.A. è nato avendo come presupposti strumenti specifici a livello istituzionale e operativo, il primo dei quali individuato nella Conferenza delle Autonomie locali, l'organismo politico-istituzionale chiamato

a gestire tutta la fase decisionale di governo: la Rete di supporto gestionale ai Comuni, quale strumento operativo, di supporto ai Comuni chiamati ad affrontare problematiche complesse come, ad esempio, le nuove competenze in una ottica di gestione associata: quali opzioni giuridico amministrative adottare, come progettare l'organizzazione interna di servizi e uffici abituati ad operare in una dimensione comunale, la formazione del personale, come introdurre criteri di efficienza nell'agire amministrativo.

Infine l'ufficio relazioni col pubblico e gli Enti locali come strumento per una rete di servizi di informazioni al pubblico oltre che di marketing della pubblica amministrazione locale. «La Rete telematica non nasce dal nulla - conclude Squeri - ma da una gestazione durata più di un anno, che è riuscita a garantire la condivisione dei suoi obiettivi da parte dell'intero territorio interessato».

FINANZIARIA

Premiati i municipi «virtuosi»

Rafforzare il meccanismo, all'interno del patto di stabilità, che premia i Comuni virtuosi. È questa una delle indicazioni di intervento sulla Finanziaria che la maggioranza ha presentato al governo nel corso dell'incontro che si è svolto in Senato. Sul fronte fiscale, invece, si sta lavorando affinché il governo presenti un maxi-emendamento che tenga già conto delle indicazioni della maggioranza, come i maggiori sgravi per le famiglie con figli.

Per quanto riguarda i Comuni Ipotesi, ha riferito il relatore Paolo Giaretta (Ppi), è quella di aumentare dallo 0,5 all'1% lo sconto sui mutui con la Cassa di Roma e prestiti. Questo comporterebbe un onere di circa 450 miliardi. «Il problema - ha sottolineato il sottosegretario al Tesoro Piero Giarda - è di trovare la copertura finanziaria».

Per quanto riguarda la parte fiscale l'obiettivo è l'inserimento, ha ricordato Giaretta, di un intervento mirato che possa consentire un risparmio di «qualche centinaio di mila lire all'anno per la fascia medio-natale, da zero a tre anni». Sul dubbi sollevati in riferimento alle entrate per 4 mila miliardi derivanti dalle dimissioni immobiliari, Giarda ha ribadito che il Tesoro è «sicuro» di realizzare tale obiettivo. Fra oggi e domani è prevista la presentazione dell'emendamento del ministro delle Finanze Vincenzo Visco.

Sempre sul versante delle Autonomie locali il Consiglio dei ministri ha nominato il consigliere di Stato Alessandro Pajno, commissario straordinario del governo per il coordinamento delle attività amministrative per la tempestiva identificazione dei beni e delle risorse da trasferire alle Regioni ed agli Enti locali, ai fini del completamento, entro il 31 dicembre 2000, delle procedure finalizzate alla realizzazione del federalismo amministrativo. Un trasferimento importante - spiega Bassanini - perché falcate le relative competenze. Si tratta di una nomina a termine che vale fino al 31 dicembre 2000. Un termine stabilito dalla legge entro il quale tutti i trasferimenti di mezzi patrimoniali e finanziari e di personale a Regioni e Enti locali dovranno essere completati.

Autonomie

Supplemento settimanale diffuso sul territorio nazionale unitamente al giornale L'Unità Direttore responsabile Giuseppe Caldarola

Iscrizione al n° 289 del 16/06/1999 registro stampa del Tribunale di Roma Direzione, Redazione, Amministrazione: 00187 Roma, via Due Macelli 23/13 Tel. 06/699961, fax 06/6783555 20123 Milano, via Torino 48

Per prendere contatto con

AUTONOMIE

telefonare al numero 02/802321 o inviate fax al 02/80232225 presso la redazione milanese dell'Unità e-mail: autonomie@unita.it per la pubblicità su queste pagine: Publikompass - 02/24424627

Stampa in fac simile

Se.Be. - Roma, via Carlo Pesenti 130

Satim S.p.A.

Paderno Dugnano (MI)

S. Statale dei Giovi 137

STS S.p.A. 95030

Catania - Strada 5, 35

Distribuzione: SODIP

20092 CineselloB. (MI), via Bettola 18

